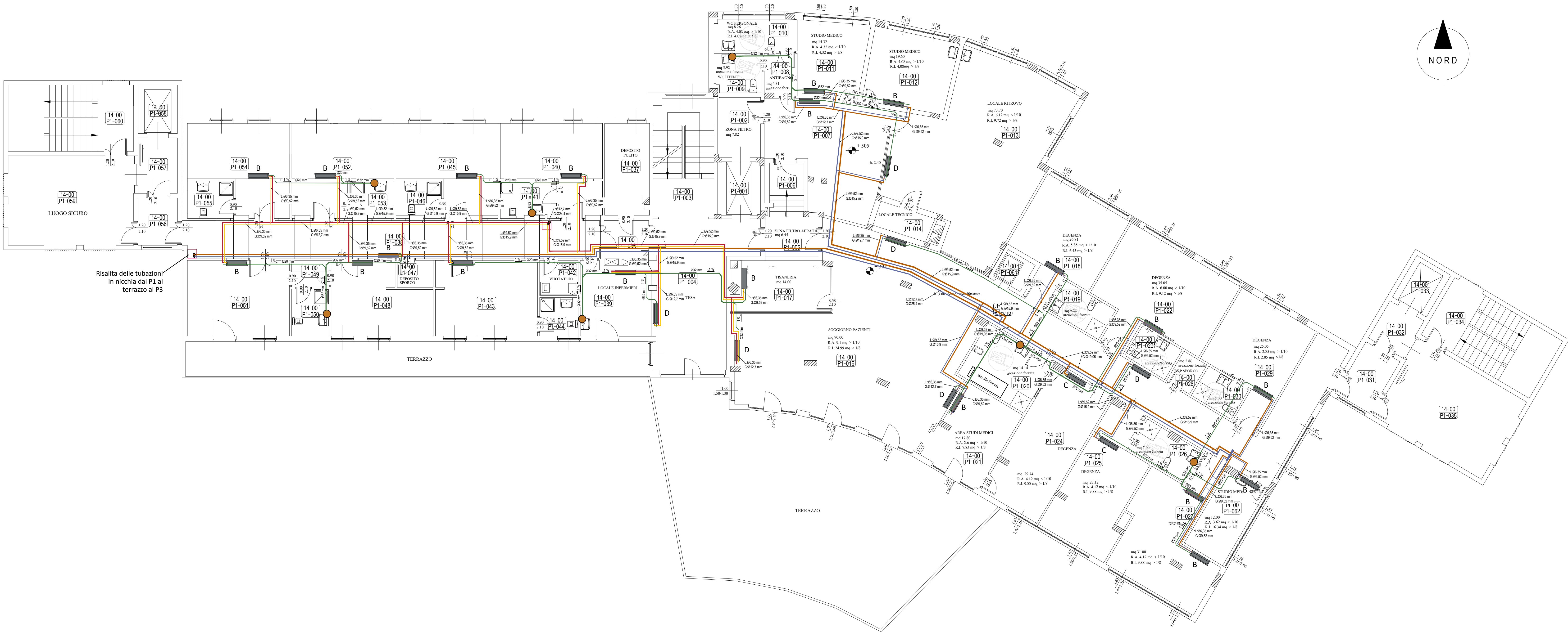


PIANO PRIMO



Risalta delle tubazioni  
in nicchia dal P1 al  
terrazzo al P3



LEGENDA

- L: Ø ...mm  
G: Ø ...mm
- L: Ø ...mm  
G: Ø ...mm
- L: Ø ...mm  
G: Ø ...mm
- Ø ...mm 1%
- Distribuzione tubi tra l'unità esterna e le unità interne in rame preisolato con indicazione dei diametri delle tubazioni liquido/gas (del sistema VRF P1 lato EST)
- Distribuzione tubi tra l'unità esterna e le unità interne in rame preisolato con indicazione dei diametri delle tubazioni liquido/gas (del sistema VRF P2 lato EST)
- Distribuzione tubi tra l'unità esterna e le unità interne in rame preisolato con indicazione dei diametri delle tubazioni liquido/gas (del sistema VRF P1 e P2 lato OVEST)
- Distribuzione tubi scarico condensa VRF

- Unità esterna impianto a volume di refrigerante variabile R410a, potenza frigorifera 34,87 kW. Potenza elettrica assorbita 17,67 kW
- Unità interna impianto VRF del tipo a parete, con indicazione della taglia (codifica unità interne) e del codice dell'ambiente servito
- CODIFICA UNITA' INTERNE:  
Sigla Potenza Frigorifera Nominale:  
A: 1800 W  
B: 2200 W  
C: 2800 W  
D: 3600 W
- Ambienti già climatizzati
- Punto di scarico condensa  
Distribuzione a vista verticale con tubi in acciaio cromato con connessione alla tubazione esistente di scarico del lavabo a monte del sifone.

NOTE:

- In sede di installazione, definito il tracciato costruttivo delle linee, dovranno essere eventualmente adeguati i diametri delle tubazioni e dovrà essere verificata anche la eventuale necessità di carica di refrigerante aggiuntiva in base allo sviluppo effettivo delle sole linee del liquido.
- Le saldature vanno realizzate rigorosamente in atmosfera di azoto.
- In sede di installazione dovrà essere verificato il quantitativo effettivo di gas refrigerante presente all'interno dell'impianto installato e dovrà essere verificato il volume minimo dei locali climatizzati in relazione i Kg di gas refrigerante e al livello di tossicità del gas stesso, secondo la norma UNI EN 378 parte 1 e 2.
- Tutte le unità interne saranno dotate di pannello di comando per l'installazione a parete.
- Il sistema sarà dotato di pannello di controllo remoto centralizzato, per la gestione dell'intero sistema impiantistico, da posizionare in ambiente normalmente presidiato.

<div>Coordinatore</div> <div> Ospedale di Bergamo</div> <div> Regione Lombardia</div> <div>ASST Papa Giovanni XXIII</div>	<div>ASST Papa Giovanni XXIII</div> <div>Piazza OMS, 1</div> <div>24127</div> <div>Bergamo</div> <div>Italia</div>	<div>Nota:</div> <div>Il presente disegno, valido solo per impianti, è da leggere assieme a tutti i disegni elettrici, meccanici, idraulici, e agli ultimi disegni architettonici e strutturali.</div> <div>Le tabelle dei tecnici sono parte integrante degli elaborati grafici; fare riferimento alle specifiche tecniche per consultare le caratteristiche delle varie apparecchiature.</div> <div>Proprietà intellettuale di Deerns Italia S.p.A.</div>

Progetto		A	15/05/24	Prima emissione
			Emissione	Data

Progetto  
Presidio Mozzo  
Progetto per il potenziamento degli impianti di climatizzazione -  
Progetto Esecutivo

Titolo  
Presidio di Mozzo -  
Planimetria di raffrescamento P1

DI	DI	ANIC	15/05/24	A	A0+
Disegnato	Corretto	Approvato	Data	Emissione	Formato
240208	240208EMP061	1:100	240208EMP061		
Commissa	Nome file	Scala	Numero elaborato		